



Gestione e pubblicazione della rivista “INGENIUM”

REGOLAMENTO

(Approvato nella Seduta di Consiglio del 26/04/2023 con delibera n. 9)

La gestione e la pubblicazione della rivista “INGENIUM”, edita dall’Ordine degli ingegneri della provincia di Terni, debbono seguire le procedure e le norme di funzionamento riportate nei seguenti articoli.

Art. 1 (nomine)

Il Consiglio dell’Ordine nomina il Direttore Responsabile che deve essere un ingegnere regolarmente iscritto all’Ordine della Provincia di Terni.

Il nominativo designato non può coincidere con quello dello stesso Presidente dell’Ordine.

Il Direttore prescelto deve essere regolarmente iscritto anche all’Ordine dei Giornalisti.

In via del tutto eccezionale, qualora tra gli ingegneri iscritti non fosse reperibile un giornalista, il Consiglio può designare un soggetto esterno purchè sia regolarmente iscritto all’Ordine dei Giornalisti ed avente idonee caratteristiche culturali e professionali.

Eccezionalmente può essere nominato un vice-direttore della rivista che collabori con il direttore e, in caso di impedimento, ne possa provvisoriamente esercitare le funzioni.

Il Consiglio dell’Ordine nomina tra i propri componenti in carica il Redattore Capo che, oltre ai lavori redazionali, dovrà svolgere anche il ruolo di referente per il Consiglio stesso.

Lo stesso Consiglio nomina infine, su proposta del Direttore e/o del Redattore Capo, gli altri componenti della redazione, in numero non inferiore a cinque, che potranno essere iscritti all’Ordine ingegneri oppure risultare soggetti esterni.

Art. 2 (responsabilità)

Il Presidente dell’Ordine è il responsabile editoriale della rivista e l’Ordine ne è l’editore.

Il Direttore guida la rivista secondo i principi della libertà di stampa, ne imposta l’architettura giornalistica e rimane responsabile dei relativi contenuti. A lui compete la scelta degli argomenti e la facoltà di disporre eventuali tagli, modifiche o integrazioni ai testi proposti per la stampa.

Ciascun articolo pubblicato su “Ingenium” deve riportare il nominativo sottoscritto del suo autore che rimane responsabile del testo pubblicato. Gli articoli privi di firma, o sottoscritti genericamente dalla redazione, sono di competenza e responsabilità del Direttore Responsabile.

E’ data facoltà al Redattore Capo, a cui competono i rapporti con l’Ordine, di sottoporre al Presidente, la pubblicabilità o meno di eventuali testi che fossero ritenuti in qualche modo lesivi della dignità professionale e/o dell’Ordine stesso.

Al completamento di ogni singolo fascicolo della rivista il personale di Segreteria dovrà provvedere all’immediato inserimento dell’intero numero nel sito web dell’Ordine ed alla conseguente predisposizione degli atti postali necessari alla spedizione postale delle copie (rilascio dell’indirizzario alla tipografia, versamento alle poste, ecc.).



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERNI

Art. 2 (attività redazionale)

Gli incontri di lavoro giornalistico, i colloqui ed le normali riunioni operative di uno o più componenti della redazione saranno liberamente svolti all'interno della sede dell'Ordine. Qualora a tali riunioni partecipino personalità esterne non iscritte all'Ordine dovrà esserne dato preventivo avviso alla segreteria.

Le riunioni ufficiali dell'intera redazione saranno decise a discrezione del Direttore previo accordo con il personale degli uffici per l'invio delle mail di convocazione e la disponibilità dei locali. In corrispondenza di tali convocazioni sarà redatto un sommario verbale che, firmato dai partecipanti, verrà depositato in segreteria.

Art. 3 (Cessione, consultazione e prestito dei fascicoli)

L'Ordine è dotato di un archivio-emeroteca contenente i singoli numeri pubblicati nel corso della storia, più che trentennale, della sua rivista "Ingenium". La raccolta, la conservazione e la ordinata catalogazione dei fascicoli di tale emeroteca è assicurata dal personale di ufficio dell'Ordine.

I singoli ingegneri iscritti, così come gli eventuali studiosi e/o ricercatori interessati, possono liberamente consultare e/o prendere in omaggio una o più copie delle riviste disponibili, previo nulla-osta del Direttore Responsabile o del Presidente dell'Ordine. Il personale di segreteria, nel consegnare le copie in omaggio, deve controllare che, per ciascun numero, sia salvaguardato il mantenimento in sede di una minima scorta fissa di circa dieci copie.

Per quanto attiene invece ai volumi in dotazione alla biblioteca dell'Ordine è prescritto che essi non possano essere ceduti in proprietà ma, eventualmente, soltanto consultati e/o dati in prestito per un massimo di 15 giorni consecutivi. Di ogni concessione in prestito o consultazione dovrà essere presa nota in Segreteria. Chi riceve in prestito o consulta il volume ne diviene responsabile e la mancata riconsegna e/o il danneggiamento comporta l'obbligo di rimborsare all'Ordine il costo di copertina. Per alcuni volumi di particolare pregio o rarità, su disposizione del Consiglio, è vietato il prestito ed è concessa la sola consultazione presso la sede.

Art. 4 (norma finale)

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le norme di legge in vigore sulla stampa (n.47/1948 e s.m.i.) e le norme deontologiche dei giornalisti